

potere in degli Austriaci.

Il Re di Francia passò intanto a vedere gli avvanzamenti dell'assedio di Friburgo, che si rese alli 7. di Novembre al Re stesso, dopo di che si partì subito per Parigi, dove fu veduto con gran soddisfazione da' suoi sudditi. L'esercito fu disperso per i Circoli e Stati dei Principi neutrali della Germania: e dicessi che ciò si fosse fatto col fine d'obbligarli ad entrare nella Confederazione di Francfort; il che però riuscì inutile.

Giunto il Principe Carlo coll' esercito in Boemia, e unitisi seco i Sassoni, con dispiacere del Re di Prussia, che intendeva questa essere una dichiarazione di guerra dell' Elettore di Sassonia contra di lui; avendo ricuperate per strada alcune piazze, inseguì i Prussiani, che alla fine furono costretti passo a passo di ritirarsi in Slesia; ed anche il presidio di Praga evacuò quella Città non senza grave danno e perdita di gente. Così tornò a ricuperar la Regina il Reame di Boemia per la seconda volta.

Non può negarsi però che a questa ritirata qualche cosa non abbiano contribuito anche gli Ungheri entrati nella Slesia; posciachè occuparono essi le Piazze trovate tra via fino a Neifs, e s' avanzarono colle scorrerie fino alle vicinanze di Breslavia. Quindi il Principe Carlo entrò nella Contea di Glatz, con intenzione di passar nella Slesia ed unirsi cogli Ungheri, per ricuperare quanto la  
Re.